

prob

pino pagano barletta

- MOSTRA "PARIS 1900": BARLETTA SI TINGE D'EUROPA
- IL FUTURO È OGGI CON IL PIANO STRATEGICO VISION 2020
- CAPITAN ECO HA CONQUISTATO IL SUO TESORO
- A MAGGIO ARRIVA IL BASKET CHE CONTA

irig.

IL SALUTO DEL SINDACO



La città si affaccia su nuove realtà, sente il dovere e l'esigenza di allargare gli orizzonti, di modificare i confini definiti sino a ieri con criteri meramente localistici. Un rapido, sommario esame delle iniziative che vedono o vedranno Barletta vivace protagonista è la risultante di un lavoro pensato e compiuto su ampia scala, fuori dalla consueta territorialità e con la prospettiva di generare vasta eco e buona pubblicità. **"Paris 1900. La collezione del Petit Palais"**, la nuova esposizione allestita a Palazzo della Marra promettendo un gemellaggio artistico con la capitale francese, conferma la favorevole tendenza della città verso l'arte e consolida la presenza della Pinacoteca "Giuseppe De Nittis" negli itinerari internazionali, condotta per mano dagli 85.000 visitatori complessivi dei due precedenti appuntamenti dedicati all'Ottocento.

Che la nostra comunità abbia percepito un clima di cambiamento si può anche dedurlo dal favore incamerato dal corso **"Cultura del turismo"**, promosso dalla locale Amministrazione e finalizzato ad ottimizzare la formazione culturale di operatori economici, gestori di esercizi pubblici e strutture

ricettive. Una rinnovata sensibilità indice di ambizione e desiderio di competizione, sia per qualificare la città sia per evitare impreparazioni e approssimazioni che possono essere pregiudizievoli per l'auspicata, positiva ricaduta dell'immagine cittadina.

Anche lo sport offre una degna vetrina d'eccellenza: Barletta ospiterà, infatti, dal 31 maggio al 5 giugno prossimi la **fase finale Under 17 di pallacanestro**. Un avvenimento prestigioso in quanto sarà assegnato il titolo nazionale giovanile di categoria, dopo una fase agonistica che vedrà confrontarsi sul rinnovato parquet del "Mario Borgia" e all'"Angelo Marchiselli" sedici squadre provenienti da tutta la penisola.

Un ulteriore esame di maturità da superare dimostrando capacità organizzative ed efficienza, nonché la strada per far riverberare favorevolmente in tutta Italia il nostro buon nome. Anche in ambito istituzionale, Barletta pensa e agisce in maiuscolo grazie al **Piano Strategico di Area Vasta "Vision 2020"**, strumento di programmazione e crescita del territorio che vedrà agire e fare sistema, in termini armonici e razionali, gli stessi Comuni della sesta provincia pugliese. "Vision 2020", oltre ad avvantaggiarsi dei fondi strutturali 2007-2013 dell'Unione Europea, è per la BAT un'ottima palestra dove provare quegli automatismi che dovranno diventare quotidianità per Sindaci e rappresentanti del nuovo Ente.

La personale interpretazione? Senza scivolare nell'autoreferenzialità, sostengo che Barletta, grazie all'operato dell'Amministrazione comunale e alla sensibilità di una fascia sempre più larga della popolazione, procede in direzione di un utile rinnovamento. Non è un processo rapido, neppure facile, ma alcuni segnali lasciano intendere che un'ideale filosofia sta facendosi strada. Teniamone conto procedendo con sicurezza e fiducia nei nostri mezzi, legittimando così giuste ambizioni.

Nicola Maffei

PRIMA PAGINA BARLETTA

www.comune.barletta.ba.it

Periodico dell'Amm. comunale di Barletta

Reg. presso il Tribunale di Trani n° 7 del 6/6/2003

Direttore responsabile Paolo Tolve

In redazione Alessandro Attolico e Stefano Paciolla

Fotografie Mariano Gagliardi

Grafica Antonello Mastantuoni

Stampa: Arti grafiche Grillo s.r.l. Piedimonte Matese

Comune di Barletta, corso Vittorio Emanuele, 94,

70051 Barletta. Tel. 0883/578424 Fax 0883/578408

ufficiostampa@comune.barletta.ba.it

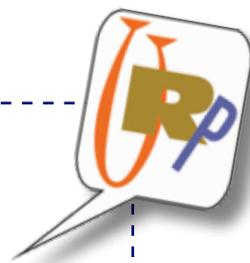
Ufficio Relazioni con il Pubblico,

Corso V. Emanuele 94,

tel. 0883 578488/578464

Numero Verde Gratuito
800 761414

u.r.p.@comune.barletta.ba.it



L'INCANTO DI PARIGI AI TEMPI DI DE NITTIS

La prestigiosa collezione del Museo Petit Palais in mostra al Palazzo della Marra



E sono tre. Il Palazzo della Marra di Barletta, sede della Pinacoteca Giuseppe De Nittis e spazio espositivo allineato ai più alti livelli europei, ospita la sua terza mostra, dopo il successo di “De Nittis e Tissot. Pittori della vita moderna” nel 2006, che ha inaugurato la riapertura del palazzo restaurato, e “Zandomeneghi De Nittis Renoir. I pittori della felicità” inaugurata lo scorso anno in concomitanza con l’apertura permanente della Pinacoteca. Dopo le due esposizioni dedicate all’Ottocento, ammirate complessivamente da oltre 85.000 visitatori, arriva dalla capitale francese la mostra “PARIS 1900. La collezione del Petit Palais di Parigi”, aperta dal 1 marzo e visitabile sino al 20 luglio 2008. Curata da Gilles Chazal, direttore del Petit Palais, la mostra d’innegabile fascino amplifica l’indagine sull’arte d’Oltralpe con opere di artisti contemporanei a De Nittis, allargando lo sguardo sulla città, oltre la pittura, attraverso sculture, oggetti d’arte, arredi, gioielli, ceramiche, stampe, e fotografie della fine del XIX e l’inizio del XX secolo. Un nucleo fondamentale di arte francese, frutto di ordinazioni e acquisizioni, che costituisce ancora oggi uno degli assi portanti delle raccolte del Petit Palais, inaugurato l’11 dicembre 1902, in seguito all’Esposizione Universale, diventando il Palais des Beaux-Arts della Città di Parigi. L’esposizione approda per la prima volta in Italia, a Palazzo della Marra, dopo essere stata a Bruxelles, Rio de Janeiro, Tokyo e in Québec, allo scopo di far conoscere al mondo il ricco patrimonio del Petit Palais, secondo una politica espositiva definita “Ambasciate del Petit Palais”.



L’esposizione di Barletta è il primo passo di un gemellaggio tra la Puglia e Parigi; nella primavera del 2010 il Petit Palais ospiterà infatti, nelle sue meravigliose sale, la prima grande mostra di Giuseppe De Nittis, mai esposto in Francia prima d’ora. L’accordo tra il Petit Palais e il Comune di Barletta, prevede una forte sinergia operativa e promozionale tra la capitale francese e Barletta, che sempre di più cerca di affermarsi quale capitale cul-



turale della Puglia.

La raccolta del Petit Palais, nel suo complesso, riunisce tutte le espressioni artistiche francesi degli anni 1880-1914, dalla pittura alla scultura e le arti decorative scaturite dai movimenti artistici più importanti: l'Accademismo (Laurens, Cormon, Bouguereau), il Naturalismo erede del Realismo di Courbet e Daumier (Dalou, Roll, Lhermitte), l'Arte Monumentale (Besnard, Carrière, Baudouin), l'Impressionismo (Monet, Pissarro, Sisley, Rodin), il Simbolismo (Carriès, Redon, Levy-Dhurmer ed i maestri Gustave Moreau e Puvis de Chavannes), l'Art Nouveau (Gallé, Daum, Guimard, Lalique), il Japonismo ed i Nabis (Bracquemond, Bonnard, Vuillard, Denis) fino alle esperienze artistiche che annunciano il Fauvismo ed il Cubismo (Gauguin, Cézanne, Bourdelle, Maillol, Jacquesau).

A Barletta sono ora esposte 130 opere della prestigiosa collezione. Moltissimi i capolavori in mostra, come *Le Portrait de Sarah Bernhardt* (1876) di Georges Clairin e *Marthe*, *La fleur aux cheveux* (1893) di Berthe Morisot, le sculture di Aimé-Jules Dalou, uno dei più grandi artisti francesi della seconda metà del XIX secolo. Importanti anche i quadri di Fernand Pelez, a lungo sottovalutati ma ad oggi considerati degni di nota per la loro vicinanza alle opere di Seurat o Ensor.

Tra le arti applicate, splendono tre magnifici vasi di Emile Gallé, animatore dell'École de Nancy e grande creatore di ceramiche, vetri e arredi in stile Art Nouveau, assieme al paravento "Les quatre saisons" di Eugène Grasset, artista eccezionale nel rendere decorativo un oggetto di uso comune con il suo stile basato sull'assimilazione della figura femminile alla natura.

Insieme a Gallé e Grasset, uno dei massimi espo-

nenti dell'Art Nouveau in Francia vi è Hector Guimard, di cui sono esposte le due *Chaise* (1909-11), disegnate per la sua dimora parigina.

Non mancano inoltre oggetti preziosi e di oreficeria, soprattutto i disegni realizzati per i gioielli, tra i più noti quelli di René Lalique, che costituiscono una delle raccolte più importanti al mondo insieme a quella del Museo delle Arti Decorative di Parigi (al Louvre).

Degna di nota infine la documentazione pittorica delle decorazioni pubbliche per edifici parigini come l'Hotel de la Ville, che hanno consentito l'applicazione di un ampio programma decorativo finalizzato a celebrare la vivacità intellettuale di Parigi, città delle scienze, delle lettere e delle arti.

Un'occasione unica dunque per visitare ancora una





volta a Barletta una mostra di respiro internazionale in grado di affascinare il pubblico con la preziosità e la varietà delle opere a stretto contatto con quelle del grande Giuseppe De Nittis, esposte nella pinacoteca al piano superiore. Uno spaccato sull'arte e il gusto di un'epoca in cui il dialogo tra cultura italiana e francese era più che mai aperto e fecondo.

La mostra a Palazzo della Marra è promossa dall'Assessorato ai Beni Culturali del Comune di Barletta, dalla Ville de Paris Direction des Affaires Culturelles, dall'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, da sempre attento alle iniziative di qualità nella regione, dall'Assessorato al Turismo della Regione Puglia e dalla Provincia di Bari.

Alla realizzazione della mostra contribuiscono anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, la Camera di Commercio di Bari e l'Agenzia del Demanio. Decisivo anche il contributo dei numerosi sponsor..

La mostra è coprodotta ed organizzata da Artemisia, che con la pluriennale esperienza internazionale nel campo delle grandi mostre d'arte, affianca le istituzioni per realizzare importanti progetti di promozione culturale.

Paris 1900, la collezione del Petit Palais di Parigi

1 marzo – 20 luglio 2008

Barletta, Palazzo della Marra

Pinacoteca "Giuseppe De Nittis"

Biglietti (Mostra e Pinacoteca)

intero € 9,00

ridotto €7,50

scuole € 3,00

Informazioni e prenotazioni

*Tel. 199 151 123 **

www.paris1900.it

www.pinacotecadenittis.it

Orari di apertura

tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 20,00

ogni venerdì dalle ore 10,00 alle ore 23,00

lunedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00

** Numero a pagamento tutti i giorni, 24/24 h (Costo della chiamata da telefono fisso di Telecom Italia, 10 cent. al minuto IVA inclusa senza scatto alla risposta. Per chiamate originate da rete di altro operatore, i prezzi sono indicati dal servizio clienti dell'operatore utilizzato)*

QUANDO A PARGI DE NITTIS ERA UNA CELEBRITÀ

Intervista ad Emanuela Angiuli, consulente dell'Amministrazione comunale per il Polo Museale

Barletta e la Pinacoteca De Nittis sono state scelte come unica sede espositiva in Italia della mostra "Paris 1900" organizzata con le collezioni di opere d'arte del Museo del Petit Palais di Parigi. Un grande onore.

La mostra è frutto di un nostro impegnativo lavoro avviato con alcuni importanti musei parigini, tra cui il Petit Palais appunto, per intraprendere un rapporto costruttivo tra Barletta e Parigi, città in cui De Nittis si è formato, è vissuto e che gli ha dato le grandi ispirazioni riflesse nelle sue opere. Con questo qualificante risultato abbiamo avuto conferma di quanto risalto abbia avuto negli ambienti museali parigini l'immagine e i contenuti di una pinacoteca dedicata ad un artista che ha lavorato a lungo in Francia. Il Petit Palais, quindi, riconosce alla Pinacoteca barlettana un ruolo importante per gli studi condotti sull'arte dell'800.

Perché è stata scelta proprio la collezione del Petit Palais?

Il museo francese adotta da tempo la politica delle "Ambasades", ovvero costruisce mostre su determinati temi ed argomenti che invia (come un'ambasciata) nelle grandi capitali della cultura. Poiché questa mostra si può leggere come un palinsesto della Parigi degli anni in cui si è registrato il più grande suc-

cesso di De Nittis, la scelta di Barletta come unica sede espositiva in Italia è apparsa subito naturale e degna della qualità delle opere esposte.

Qual è il filo conduttore che unisce questa mostra alle due precedenti?

Il filo conduttore è l'epoca di Giuseppe De Nittis. Noi stiamo lavorando per un evento a Parigi dedicato a De Nittis, testimone della grande pittura ma anche della "pugliesità" che lo accompagna. Con lui le relazioni con i musei della capitale francese diventano più intense e possono costruire un ponte ideale, come nessun museo italiano ha finora realizzato. Il progetto prevede la grande mostra denittisiana che si terrà proprio al Petit Palais nel 2010. L'evento è condiviso in pieno dalla Regione Puglia che riconosce nel nostro pittore la statura di ambasciatore della regione in terra di Francia. E' il giusto omaggio che Barletta non può non tributare ad un pittore che è stato il protagonista d'eccellenza degli anni 1870/80 a Parigi.

Sul fronte culturale della nostra città quali sono gli obiettivi per l'immediato futuro?

So che in città cresce l'attesa per il Polo museale al Castello. Stiamo completando la verifica delle collezioni per poi stendere entro maggio il percorso museografico delle quattro sezioni. Per le mie competenze la sistemazione potrà essere pronta entro la fine dell'anno.



DE NITTIS: IL NOSTRO AMBASCIATORE NEL MONDO

Intervista a Mariagrazia Vitobello, Presidente della Commissione Cultura

Parliamo di cultura: da alcuni anni l'Amministrazione sta puntando su grandi eventi espositivi legati a Giuseppe De Nittis. È una linea che sta dando i giusti risultati?

Assolutamente sì, perché la città ha bisogno di valorizzare i propri punti cardine e De Nittis rappresenta il barlettano nel mondo. Da un po' di tempo abbiamo imparato ad esportare il personaggio e l'artista De Nittis facendo di lui il vero ambasciatore della nostra città. La stessa mostra "Paris 1900" che avrà un'unica sede espositiva in Italia proprio a Barletta, è la chiara dimostrazione che la politica di diffusione delle personalità culturali barlettane sta dando dei frutti sino a pochi anni fa insperati. La creazione della Pinacoteca De Nittis nello splendido Palazzo della Marra rappresenta un ulteriore motivo di interesse e di richiamo per tutti gli appassionati.

Cosa manca a Barletta per un definitivo salto di qualità?

Se dal punto di vista artistico siamo all'avanguardia, da quello letterario siamo ancora fuori dai circuiti internazionali. Forse non tutti sanno che Barletta pullula di scrittori che producono saggi e testi di livello assoluto. Di fatto stiamo già lavorando per ridurre il gap. A fine marzo ci sono "I Presidi

del libro" con quattro scrittori che oltre a presentare le proprie opere, terranno laboratori di scrittura creativa ai ragazzi di due scuole medie inferiori e due superiori.

Lei svolge l'attività di docente. Che tipo di reazione ha visto nei giovani di fronte agli eventi culturali succedutisi?

Secondo me il rapporto giovani-cultura sta cambiando sostanzialmente grazie ad alcuni fattori: La creazione di contenitori e di eventi che prima non esistevano; la massiccia comunicazione (grazie anche a Prima Pagina Barletta) che ormai raggiunge tutte le famiglie, le scuole e le associazioni; la maggiore sensibilità dei docenti, la politica dei costi contenuti per i ragazzi come avvenuto per la mostra in atto.

Quali sono i prossimi obiettivi?

Stiamo lavorando alla creazione di una banca dati di tutti i nostri concittadini impegnati in campo culturale, diversificandoli in quello artistico, letterario e scientifico in modo tale che possano supportare l'Amministrazione nella creazione di eventi.



LE DONNE IN POLITICA? NON ACCETTANO COMPROMESSI

Intervista a Katia Scelzi, consigliere comunale dal 2002

Le Camere appena sciolte avevano nelle proprie fila pochissime donne. Perché è così difficile per una donna "fare" politica?

I motivi sono molteplici e spesso dettati da preconcetti atavici e, ormai, non più attuali. Sicuramente i politici uomini ci ritengono poco propense al compromesso, poco malleabili e troppo dirette e, nella loro ottica, spesso capaci di creare problemi nel raggiungimento di alcuni obiettivi.

Eppure per facilitare il vostro ingresso sono state create le quote rosa.

Io quella legge la trovo degradante e non un passo in avanti come è stata presentata a suo tempo. La donna in politica, come l'uomo, deve sapersi imporre per le proprie capacità di ascolto dei problemi, di interfacciarsi con gli amministratori e i funzionari e non sotto lo scudo di una legge che tra l'altro è utilizzata dalle segreterie per riempire di candidati al femminile le liste elettorali. Candidate che in altissima percentuale non saranno mai elette.

Eppure, ormai, il sorpasso delle elettrici sugli

elettori è un fatto assodato. Perché le donne non votano le candidate?

Diciamo che i meccanismi sono meno semplicistici. Ci sono donne che, non interessandosi di politica, votano in base alle indicazioni dei propri familiari maschi, altre che hanno un latente senso di competizione tutto al femminile che di fatto compromette una solidarietà che invece è molto forte nei maschi. Proprio per trovare una soluzione, si è creato un gruppo di lavoro coordinato a livello nazionale ma con base regionale per analizzare i perché di questa scarsa presenza e trovare un antidoto duraturo.

In tutti questi anni di attività come consigliere comunale, ha avuto difficoltà di rapporto con i colleghi?

Se una persona vale, è competente, sensibile ed ha capacità di relazione, alla fine riesce sempre a farsi rispettare. Uomo o donna che sia.



Vision 2020: progettare il domani facendo sistema

IL PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA

Da "Vision 2020" segnali di vitalità. La pianificazione strategica d'area vasta del Nord Barese Ofantino, raggruppante i dieci Comuni sottoscrittori della Convenzione (il capofila Barletta, Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli) ha registrato un promettente incontro con il partenariato economico sociale del nostro territorio.

Un tavolo utile per ampliare la platea dei partecipanti al Piano che reperirà, nei Fondi Europei 2007-2013, le risorse necessarie agli investimenti progettati. L'appuntamento con i rappresentanti del partenariato ha avuto luogo a Trani presso l'Auditorium S. Luigi: ospite d'eccezione l'Assessore regionale all'Urbanistica, Angela Barbanente, la quale ha confermato l'avallo della Regione Puglia agli scambi bilaterali d'informazioni con l'area vasta e l'invito a sostenere azioni concrete di sviluppo e d'alta valenza in quanto condivise dai governi e dalla popolazione di tutta la sesta provincia.

Infatti, l'Area Vasta di "Vision 2020", con perimetrazione coincidente a quella della nuova provincia va interpretata come un'opportunità di riscatto e rinnovamento. Spirito innovativo perseguito anche dal Coordinatore Scientifico prof. Maurizio Carta che ha specificato la necessità di mettere in atto il Piano in maniera da agevolare la crescita del territorio attraverso risultati qualitativamente alti.

Il Sindaco Nicola Maffei, con-

vinto assertore delle potenzialità connesse al piano, riconosce le ottime credenziali ad esso connaturate.

"La pianificazione – egli sostiene – deve saper attuare dei macro obiettivi nel medio/lungo periodo, guardando oltre la transitorietà dei governi locali. Nella logica dei Progetti di Territorio promossi sia a livello nazionale dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Territoriali del Ministero delle Infrastrutture, sia a livello regionale dagli strumenti di programmazione ed in particolare dalle Linee Guida per i Piani Strategici d'Area Vasta, questo Piano si aggiorna alle nuove visioni nazionali e regionali condivise lavorando su quattro aspetti fondamentali: la visione del futuro; la volontà collettiva; un sistema di valori condiviso; le direttrici di sviluppo a medio termine. La sintonia esistente equivale alla certificazione di saper già fare sistema nelle politiche di sviluppo, credendo nelle potenzialità del lavoro di squadra e agendo con la mentalità adeguata a questo nuovo soggetto istituzionale. In questo momento, l'attività del Comitato politico-istitu-

zionale e del Comitato tecnico-scientifico è responsabilmente pervasa dalla convinzione di elaborare progetti che potrebbero beneficiare, in integrazione con gli altri nove Piani Strategici della Puglia, della cospicua dote finanziaria – circa 300 milioni di Euro – attribuita dalla Regione Puglia. Un indice importante per credere in quest'opportunità di progresso".



Entusiasta la partecipazione dei commercianti a scuola di accoglienza

“CULTURA DEL TURISMO”: AL VIA I CORSI FORMATIVI



Cultura e informazione per incentivare la crescita del movimento turistico. Gli operatori commerciali della somministrazione e del sistema ricettivo frequentano a Barletta corsi formativi istituiti con l'ambizione di modellare nuove risorse umane al servizio della “buona accoglienza” nei confronti di chi si ferma in città per ammirare, più o meno fuggevolmente, bellezze storiche e monumentali.

L'iniziativa si chiama “Cultura del Turismo” ed è un progetto coniato dall'Assessorato comunale alle Politiche di Sviluppo Economico che, in collaborazione con la locale sede Archeoclub d'Italia, offre l'opportunità di promuovere la preparazione culturale come fattore strategico per il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo della risorsa turismo.

In particolare, “Cultura del turismo” è un passo per ridurre le distanze tra la città ed il modello innovativo di comunità con autentica vocazione verso il turismo,

risorsa obiettivamente complessa da sfruttare e che non tollera strategie gestionali approssimative.

Numerose le adesioni da parte dei gestori di pubblici esercizi, operatori commerciali, responsabili di stabilimenti balneari, agenzie viaggi. I corsisti frequentano le lezioni presso la Consud, partner di progetto. Il programma didattico è suddiviso in tre parti: “Conoscenza del territorio per gli operatori economici - I e II Livello” e “Conoscenza del territorio per operatori culturali”.

Le prime due sono rivolte a tutti gli operatori economici della città e, particolarmente, a coloro che - vivendo un contatto diretto con i visitatori - intendono ottenere un patrimonio d'informazioni base provvidenziale per l'approccio concreto e propositivo. Per chi intende perfezionare alcune materie o conoscerne nuove, c'è il secondo livello, al termine del quale l'operatore economico - allievo avrà compiuto un approfondimento delle maggiori caratteristiche artistiche della città e delle località limitrofe.

“NATI PER LEGGERE”

UN LIBRO IN DONO A TUTTI I NUOVI NATI

La biblioteca comunale “Sabino Loffredo” di Barletta aderisce al progetto nazionale “Nati per leggere”, varato dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), dall'Associazione Culturale Pediatri (ACP) e dal Centro per la Salute del Bambino (CSB).

L'attività persegue il fine d'inserire la pratica della lettura nell'ambito delle cure riservate alla prima infanzia. Su scala cittadina, programmato l'invio di un libro di benvenuto ai nuovi nati dell'anno scorso.

Un gesto utile per invitare ciascun nucleo familiare ad avvicinarsi alla lettura e, al tempo stesso, alla frequentazione della biblioteca come imprescindibile fonte di sapere e caposaldo culturale.

L'invio dei volumi di benvenuto, tra l'altro, si conforma al dettato della legislazione nazionale in materia di promozione e sostegno di infanzia e adolescenza (Legge 285 del 1997), al Manifesto UNESCO delle Biblioteche pubbliche del 1995 e alla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia, datata 1989.



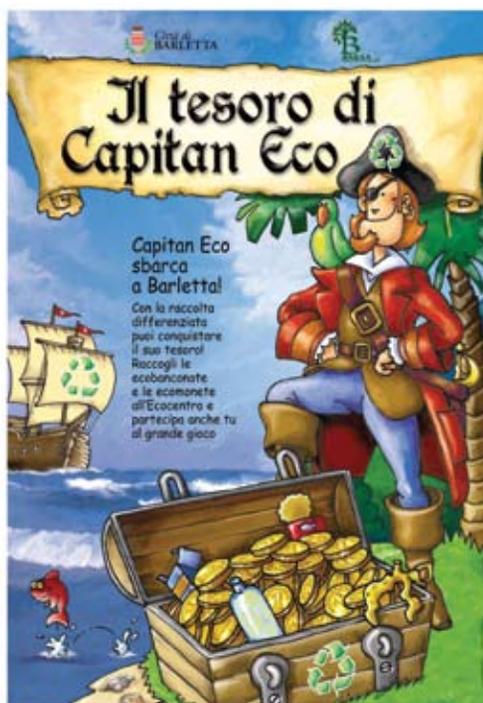
IL TESORO DI CAPITAN ECO

ENORME SUCCESSO DELLA CAMPAGNA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Capitan Eco ha messo le mani sul suo bottino, e si tratta di un grande bottino visto che la raccolta differenziata nel periodo dicembre-febbraio ha registrato un aumento di 60 tonnellate di carta/cartone, 16 tonnellate di plastica e 50 di rifiuti ingombranti.

La campagna, fortemente voluta dall'Assessorato alle Politiche per l'Ecologia e da Bar.s.a. spa ha avuto il suo clou in un concorso didattico di educazione ambientale presso le scuole primarie intitolato "Il Tesoro di Capitan Eco" che ha visto coinvolte 210 classi elementari e 4.600 ragazzi. Capitan Eco, pirata, eroe della raccolta differenziata, ha fatto irruzione tra i bambini, entusiasmandoli con interventi di educazione ambientale ed animazione. Gli alunni hanno risposto splendidamente all'invito a coinvolgere genitori, parenti ed amici, in un concorso a premi, che ha consentito di promuovere sia la raccolta differenziata che l'utilizzo dell'Ecocentro in via Callano, nei pressi della sede di Barsa s.p.a. Lo scopo della gara è stato quello di raccogliere il maggior numero possibile di "ecomonete" ed "ecobanconote", con l'effigie di Capitan Eco, da introdurre nel salvadanaio della propria classe.

"Il tesoro di Capitan Eco" ha registrato un significativo e sperato successo di partecipazione – spiega l'Assessore Caterina Dibitonto – che conferma la percezione dei più piccoli verso le tematiche



ambientali e la problematica rifiuti in particolare. Il messaggio educativo intrinseco che l'iniziativa trasmette alle nuove generazioni è finalizzato ad originare sia la conoscenza dell'importanza di riciclare alcuni materiali sia le buone abitudini di cui saranno loro stesse promotrici nei confronti di coetanei e adulti meno sensibili".

Due centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria

Due centraline fisse per il monitoraggio dei livelli d'inquinamento dell'aria sono state installate nel territorio urbano. Le centraline, composte da due cabine metalliche, sono state posizionate all'interno dello Stadio Comunale "Lello Simeone" e della Scuola elementare "San Domenico Savio". La scelta dei due siti, è stata condotta sulla base della loro rappresentatività in relazione ad alcuni parametri tra cui, per esempio, il traffico. Sono in fase di effettuazione le verifiche ed i collaudi delle apparecchiature (sonde, sensori, strumentazioni per la trasmissione dei dati) preliminari all'entrata in esercizio del sistema di monitoraggio dell'inquinamento dell'aria, che consentirà la rilevazione delle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici, nonché dei parametri meteorologici. Si tratta di un'importante quanto concreta iniziativa volta ad assicurare il continuo e completo monitoraggio dei parametri relativi alla qualità dell'aria in ambiente urbano.



16 formazioni a caccia del titolo nazionale

A BARLETTA LA FASE FINALE UNDER 17 DI BASKET MASCHILE

Barletta ospiterà, dal 31 maggio al 5 giugno la Fase Finale Nazionale Under 17 di pallacanestro maschile. Un evento organizzato con entusiasmo dal Settore Staff della Amministrazione cittadina: si tratta infatti di una manifestazione che porrà Barletta in una vetrina di eccezionale prestigio. *“La proposta di Barletta come sede ospitante – sostiene il Dirigente del Settore Staff Alessandro Attolico – ha prevalso su altre località fermamente intenzionate ad organizzare la manifestazione; candidatura, dunque, che riveste valore esponenziale aggiuntivo in quanto unica località del centro sud designata per questa stagione agonistica”.* Infatti, le altre competizioni si svolgeranno nella fase finale a Bormio (Under 15), Venezia (Under 19) e Torino (Under 21).

Le gare in oggetto – si giocherà sia al Paladisfida “Mario Borgia” sia sul parquet della struttura intitolata ad Angelo Marchiselli –, prevede la partecipazione di 16 squadre provenienti da tutta Italia.

“Questa fase finale – spiega il Referente Tecnico, Luigi Degni – proporrà una rassegna di giovani promesse del basket italiano. Le gare in calendario si riveleranno interessanti sia dal punto di vista spettacolare, per il tasso tecnico degli atleti che si confronteranno, sia sotto il profilo agonistico, per il valore del titolo in palio. Sono convinto che il pubblico barlettano e dell'intero territorio della nuova provincia risponderà con entusiasmo



a questo richiamo sportivo, con l'auspicio di vedere sugli spalti dei nostri impianti, tra cui il Mario Borgia rimesso a nuovo, soprattutto i giovani che dimostrano grande attenzione verso il basket. Una buona cornice di spettatori, congiuntamente ad un apprezzabile livello di accoglienza, equivale a moltiplicare le possibilità d'inserimento della città nei circuiti della pallacanestro d'élite. Decisivo, quindi, il lavoro preparatorio per la manifestazione”.

In questi giorni la macchina logistica è al lavoro alacremente, con l'obiettivo di garantire la miglior ospitalità possibile alle formazioni ed ai rispettivi staff, nonché un indice di efficienza adeguato.

Un recente sopralluogo effettuato della FIP, la Federazione Italiana Pallacanestro, ha già dato riscontri più che incoraggianti.



NUMERI UTILI

•COMUNE (CENTRALINO)	0883 578111
•BIBLIOTECA COMUNALE (CASTELLO)	0883 578607
•CASTELLO	0883 578620
•CENTRO COMUNALE ANTIVIOLENZA "GIULIA E ROSSELLA"	0883 310293
•CENTRO RISORSE DONNE	0883 337374
•CIMITERO	0883 510675
•CIRCOSCRIZIONE "S. MARIA"	0883 334559
•CIRCOSCRIZIONE "S. GIACOMO – SETTE FRATI"	0883 312009
•CIRCOSCRIZIONE "BORGOVILLA – PATALINI"	0883 334429
•JOB CENTER	0883 303255
•PARCO LETTERARIO	0883 531170
•POLIZIA MUNICIPALE – PRONTO INTERVENTO	0883 332370
•POLIZIA MUNICIPALE (DISTACCAMENTO VIA REGINA MARGHERITA)	0883 510087
•POLIZIA MUNICIPALE (DISTACCAMENTO VIA ACHILLE BRUNI)	0883 575941
•SPORTELLO IMMIGRATI	0883 310387
•TEATRO COMUNALE "CURCI"	0883 332456
•UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)	0883/578488
•UAL (UNITI PER AFFERMARE LA LEGALITÀ)	0883 310484
•ACQUEDOTTO (SERVIZIO GUASTI)	800 735735
•AUTOLINEE URBANE (SCOPPIO)	0883 518554
•BARSA S.p.A.	0883 304200
•CARABINIERI PRONTO INTERVENTO	112
•CARABINIERI COMANDO COMPAGNIA	0883 531712
•ENEL SERVIZIO CLIENTI	800 900800
•FERROVIE (TRENITALIA)	892021
•FERROTRAMVIARIA	0883 575431
•GAS – SEGNALAZIONE GUASTI	800 900999
•GUARDIA DI FINANZA COMANDO COMPAGNIA	0883 531081
•GUARDIA MEDICA	0883 575130
•INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (IAT)	0883 331331
•PATTO TERRITORIALE	0883 334629
•POLIZIA DI STATO	113
•POLIZIA – COMMISSARIATO	0883 341611
•POLIZIA STRADALE – SOTTOSEZIONE	0883 341711
•POLIZIA – POSTO POLFER	0883 521502
•PRONTO SOCCORSO MEDICO	118
•CAPITANERIA DI PORTO - UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	0883 531020
•VIGILI DEL FUOCO	115
•VIGILI DEL FUOCO DISTACCAMENTO BARLETTA	0883 531222